



Inquadra il QR code con lo smartphone e iscriviti alla nostra **newsletter**

Anno XLII

7 Aprile 2024 - n. 32



Piazza Gramsci,1 Tel. 02.66.046.032
Orari di segreteria: da Lunedì a Venerdì : 9,30 / 11,30

Gruppo Liturgico

*Un mese a riflettere
sul Padre Nostro*

Come Gesù, che nell'orto dei Getsemani, disse

"NON LA MIA, MA SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ",

così anche noi figli ti preghiamo **"SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ".**

Fare la tua volontà non è rassegnazione, o passiva accettazione di tutto ciò che mi capita, ma abbandonarmi all'amore di Dio per me, che mi accoglie,

mi guida, mi protegge e mi insegna ad amare:

"AMATEVI L'UN L'ALTRO COME IO AMO VOI"

Domenica 7 Aprile: Pasqua del Malato

Rosario e S. Messa con Unzione degli infermi alle ore 15.00

Papa Francesco ci spiega il Sacramento dell'unzione degli infermi

.... Oggi vorrei parlarvi del Sacramento dell'Unzione degli infermi, che ci permette di toccare con mano **la compassione di Dio per l'uomo**. In passato veniva chiamato "Estrema unzione", perché era inteso come conforto spirituale nell'imminenza della morte. Parlare invece di **"Unzione degli infermi"** ci aiuta ad allargare lo sguardo all'esperienza della malattia e della sofferenza, nell'orizzonte della misericordia di Dio.

C'è un'icona biblica che esprime in tutta la sua profondità il mistero che traspare nell'Unzione degli infermi: è la parabola del «buon samaritano», nel Vangelo di Luca (10,30-35). Ogni volta che celebriamo tale Sacramento, il Signore Gesù, nella persona del sacerdote, si fa vicino a chi soffre ed è gravemente malato, o anziano. Dice la parabola che il buon samaritano si prende cura dell'uomo sofferente versando sulle sue ferite olio e vino.

L'olio ci fa pensare a quello che viene benedetto dal Vescovo ogni anno, nella Messa crismale del Giovedì Santo, proprio in vista dell'Unzione degli infermi. Il vino, invece, è **segno dell'amore e della grazia di Cristo che scaturiscono dal dono della sua vita per noi** e si esprimono in tutta la loro ricchezza nella vita sacramentale della Chiesa. Infine, la persona sofferente viene affidata a un albergatore, affinché possa continuare a prendersi cura di lei, senza badare a spese. Ora, chi è questo albergatore? È la Chiesa, la comunità cristiana, siamo noi, ai quali ogni giorno il Signore Gesù affida coloro che sono afflitti, nel corpo e nello spirito, perché possiamo continuare a riversare su di loro, senza misura, tutta la sua misericordia e la salvezza.

E' la sicurezza della vicinanza di Gesù al malato e anche all'anziano, perché ogni

anziano, ogni persona di più di 65 anni, può ricevere questo Sacramento, mediante il quale è Gesù stesso che ci avvicina. **Il sacerdote viene per aiutare il malato o l'anziano;** per questo è tanto importante la visita dei sacerdoti ai malati. È Gesù stesso che arriva per sollevare il malato, per dargli forza, per dargli speranza, per aiutarlo; anche per **perdonargli i peccati. E' sempre bello sapere che nel momento del dolore e della malattia noi non siamo soli: il sacerdote e coloro che sono presenti durante l'Unzione** degli infermi rappresentano infatti tutta la comunità cristiana che, come un unico corpo si stringe attorno a chi soffre e ai familiari, alimentando in essi la fede e la speranza, e sostenendoli con la preghiera e il calore fraterno. Ma il conforto più grande deriva dal fatto che a rendersi presente nel Sacramento è lo stesso Signore Gesù, che ci prende per mano, ci accarezza e che nulla neppure il male e la morte – potrà mai separarci da Lui.

Domenica 7 Aprile: *La festa della Divina Misericordia*

La Festa della Divina Misericordia occupa il posto più importante tra tutte le forme di devozione alla Divina Misericordia che sono state rivelate a Santa Faustina. Per la prima volta Gesù le ha parlato dell'istituzione di questa festa a Plock nel 1931, quando le trasmise la sua volontà riguardo all'immagine.

La scelta della prima domenica dopo Pasqua come festa della Misericordia ha un suo profondo significato teologico, che indica un forte legame tra il mistero pasquale della Redenzione e il mistero della Divina Misericordia. La festa non è soltanto un giorno di particolare adorazione di Dio nel mistero della misericordia, ma è un tempo di grazia per tutti gli uomini.

Per dare un nuovo volto alla Chiesa in missione

Il 4 marzo presso la nostra parrocchia di Sant'Ambrogio, e per tutta Zona pastorale 7, si è tenuto un incontro di presentazione del cammino in previsione del rinnovo dei Consigli di comunità pastorale e parrocchiali del 26 maggio, alla presenza del Vicario generale mons. Franco Agnesi e del vicario di Zona don Antonio Novazzi.

L'esperienza dell'elezione dei nuovi Consigli pastorali è un esercizio di comunione che deriva dal dono dello Spirito e dal vivere la missione per annunciare e diffondere il Vangelo affinché la nostra comunità cristiana sia più autenticamente evangelica ed attrattiva verso gli uomini e le donne del nostro tempo, con particolare attenzione ai giovani.

E' stata costituita una Commissione preparatoria che avrà principalmente il compito di sensibilizzare la comunità cristiana sui temi quali sinodalità, comunione, popolo di Dio; definire composizione e numero dei membri del Consiglio e raccogliere le candidature (all'elezione

saranno presenti due liste, una da 18 a 35 anni ed una over 35 anni); valutare le candidature dei membri dei Consigli che soddisfino i requisiti di comunione con la Chiesa, vita cristiana, volontà di impegno, capacità di dialogo e conoscenza dei concreti bisogni della comunità (membri "vivaci", con spirito di servizio, stima vicendevole e che rappresentino tutta comunità, senza spirito di parte o di categoria).

Verifica Consiglio Pastorale Parrocchiale

I consiglieri del CPP verificano in questo modo il cammino percorso negli anni del loro mandato.

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA: HA AIUTATO A VIVERE A TUTTO TONDO LA COMUNITA'?

Per i consiglieri, è stata una nuova e bella esperienza: soprattutto è stato arricchente il confronto che c'è stato all'interno del Consiglio, perché si è stati capaci di essere, anche quando su posizioni diverse, sempre costruttivi. I confronti, i diversi punti di vista hanno sempre raccontato quanta bellezza vi sia nel dialogo, nell'incontro costruttivo e rispettoso sempre dell'altro; il fatto che molte volte gli assenti abbiano comunque inviato contributi scritti, dice la voglia di esserci che c'è stata in questo mandato.

E' stata per molti un'importante occasione per poter partecipare attivamente alla vita, ai progetti ed al cammino di fede della Parrocchia, e della comunità: alla domanda "se ho vissuto diversamente la comunità?" la risposta è stata affermativa, anche con l'ascolto di chi "non addetto ai lavori" si confrontava portando il suo punto di vista notevolmente prezioso. Prima si conoscevano solo esperienze limitate, come l'oratorio, e non l'intera parrocchia: questo percorso porta ad essere più consapevoli di tante realtà ed aspetti. Si è sentito il respiro di Chiesa tra laici e consacrati.

Sono stati affrontati molti temi importanti che, in qualche modo, hanno portato a rivedere il modo non solo di vivere la comunità, ma anche il modo di vivere il Vangelo. Anche questa è la bellezza del cammino INSIEME: mettersi in ricerca forse non della soluzione migliore, ma di possibili percorsi che, solo se vissuti, ci consegneranno esperienze.

FATICA A IMMEDIATI RISVOLTI PRATICI

E' rimasta a volte la sensazione di non essere stati incidenti, forse per mancanza di rilievo di aspetti pratici: si sono affrontate tante tematiche anche se si sono avute difficoltà in alcuni casi a tradurle in atti pratici.

DIFFICOLTA' SUL TEMA DELLA "RAPPRESENTANZA"

Tanti non hanno la sensazione di rappresentare un gruppo, per cui si chiedono quale sia il loro ruolo nel Consiglio. Si descrive la fatica ad essere rappresentante di altri parrocchiani. Ed è anche difficile la restituzione alla Comunità: non siamo costanti nel pubblicare i verbali sul foglio informatore della parrocchia, ma sarebbe bene che ci fossero degli interventi a fine Messa per raccontare quanto stiamo facendo.

**Vangelo
aperto
in casa**

Rimeditando la Parola della Domenica
Giovanni 20,19-31 Colossesi 2,8-15 Atti 4,8-24
Preparando l'ascolto della III Domenica di Pasqua
Giovanni 14,1-11 Colossesi 1,24-29 Atti 16,22-34

DOMENICA 7 ore 18,30 in oratorio don Gabriele terrà un incontro conclusivo sul cammino quaresimale proposto dei 5 passi di preghiera

LUNEDÌ 8 ore 20,00 incontro **Consiglio Pastorale**

MERCOLEDÌ 10 ore 15,00 TERZA ETÀ **TOMBOLA!!!!**

GIOVEDÌ 11 **ADORAZIONE EUCARISTICA mensile**
(8,30-10,00 / 10,30-11,00 poi 17,00-18,00 / 18,30-19,00)

VENERDÌ 12 durante la Messa delle ore 10,00 ci sarà la **catechesi sui miracoli**

ore 21,00 Sacramento della Riconciliazione per genitori e parenti dei bambini delle Prime Comunioni

SABATO 13 alle ore 20,00 in oratorio **incontro Famiglie**

DOMENICA 14 ore 10,00 Prime Comunioni Tribù San Giacomo
ore 11,30 Tribù San Tommaso

DOMENICA 21 ore 10,00 Prime Comunioni Tribù San Filippo
ore 11,30 Tribù San Pietro

SABATO 20 ore 9,30 in oratorio **ritiro Adulti** (ultimo dell'anno)
sulla lettera ai Filippesi cap. 4

DOMENICA 12 MAGGIO alla Messa delle ore 11,30 **Anniversari di Matrimonio**
(10-20-25-30-40-50..... E OGNI ANNO A SEGUIRE)
Iscrivarsi in segreteria

SPAZIO PAX www.cineteatropax.it

PAST LIVES **SABATO 13** ore 16,00 e ore 21,00

Rassegna cinemerenda

WISH **DOMENICA 7** ore 16,00

Rassegna TEA PAX

9 aprile ore 15,30 "RICOMINCIO DA ME"